



Avviso a sostegno delle nuove iniziative imprenditoriali in attuazione della legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 - CAPO VI -
"Autoimpiego, creazione d'impresa" – **MYSELF PLUS 2026**

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione delle agevolazioni

INDICE

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Risorse e riserve
- Art. 3 - Soggetti beneficiari
- Art. 4 - Requisiti dei richiedenti
- Art. 5 - Attività agevolabili
- Art. 6 - Tipologia e misura delle agevolazioni
- Art. 7 - Spese ammissibili
- Art. 8 - Spese escluse
- Art. 9 - Durata e realizzazione dei progetti
- Art. 10 - Regime di aiuto e divieto di cumulo
- Art. 11 - Compilazione e invio delle domande di ammissione alle agevolazioni
 - 11.1 - Registrazione
 - 11.2 - Compilazione e trasmissione della domanda
 - 11.3 - Assistenza tecnica alla compilazione e all'invio delle domande e responsabilità
- Art. 12 - Modalità di esame delle domande
- Art. 13 - Istruttoria formale
- Art. 14 - Istruttoria di merito. Criteri di valutazione delle domande
- Art. 15 - Ammissibilità e concessioni agevolazioni
- Art. 16 - Varianti al progetto imprenditoriale ed operazioni straordinarie d'impresa
- Art. 17 - Rinuncia alle agevolazioni
- Art. 18 - Richiesta di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione della spesa
- Art. 19 - Controlli
- Art. 20 - Obblighi per i beneficiari
- Art. 21 - Decadenza, revoca e recupero delle somme erogate
- Art. 22 - Orientamento e tutoraggio
- Art. 23 - Tempi e fasi del procedimento
- Art. 24 - Disposizioni finali
- Art. 25 - Allegati e modulistica

Art. 1 - FINALITA'

1. La Regione Umbria, in attuazione della L.R. 1/2018 "*Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione.- Capo VI "Autoimpiego, creazione d'impresa"*", intende promuovere lo sviluppo economico del territorio e l'occupazione fornendo un sostegno finanziario alle attività imprenditoriali e di lavoro autonomo di recente o prossima costituzione, con particolare riguardo a quelle promosse da donne, giovani, lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e altre categorie di soggetti svantaggiati e/o con disabilità.
L'obiettivo è inserire gli interventi per lo sviluppo dell'imprenditoria in un sistema integrato di sostegno al lavoro in tutte le sue forme, compresa l'autoimprenditorialità, come specificato agli artt. 38-40 della L.R. 1/2018.
Tutto ciò in linea con le strategie a sostegno della rinascita delle attività produttive anche in conseguenza delle attuali condizioni del quadro economico e sociale.
2. Il presente Avviso viene emanato nel rispetto della L.R. 1/2018 e in attuazione della D.G.R. n. 35 del 21/01/2026 con la quale la Regione Umbria ha determinato il suo impegno concreto a proseguire e perfezionare l'attività di sostegno alle nuove attività imprenditoriali, già svolta con strumenti simili negli anni precedenti, volendo porre un'attenzione particolare alle iniziative imprenditoriali promosse da giovani e da donne.
3. Con la stessa D.G.R. n. 35 del 21/01/2026 è stato individuato in Sviluppumbria Spa il soggetto deputato alle attività di orientamento e di supporto, per le neo imprese ed i potenziali imprenditori.
4. Con la stessa D.G.R. n. 35 del 21/01/2026 è stata individuata in Sviluppumbria Spa la società competente all'attuazione dell'Avviso Myself Plus 2026-

Art. 2 - RISORSE E RISERVE

1. Le risorse, stanziare secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 35 del 21/01/2026 ammontano ad euro 1.500.000,00.
2. L'assegnazione dei fondi stanziati avverrà nel rispetto:
 - a. di una riserva del 25% a favore dei giovani (in applicazione dell'art. 40, comma 5 della L.R. 1/2018);
 - b. di una riserva del 40% a favore delle donne (in applicazione dell'art. 19 della L.R. 14/2016).L'applicazione della riserva del 25% dello stanziamento avviene a favore delle imprese costituite o in via di costituzione partecipate in maggioranza da soggetti di età compresa fra i 18 anni compiuti e i 35 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda di agevolazione (fino a 34 anni e 364 giorni) e la partecipazione maggioritaria giovanile è determinata con le seguenti modalità:
 - i. lavoratore autonomo, libero professionista, titolare di impresa individuale e di srls unipersonale di età compresa fra i 18 anni compiuti e i 35 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda di agevolazione (34 anni e 364 giorni);
 - ii. società di persone e cooperative con soggetti fino a 35 anni non compiuti (34 anni e 364 giorni) che rappresentano numericamente almeno il 51% della compagine sociale;

- iii. società di capitali le cui quote di partecipazione al capitale sociale devono essere detenute numericamente per almeno i 2/3 da persone fisiche fino a 35 anni non compiuti (34 anni e 364 giorni) e gli organi di amministrazione devono essere composti numericamente per almeno i due terzi da soggetti under 35.
3. L'applicazione del 40% del fondo stanziato avviene a favore delle imprese - costituite o in via di costituzione - partecipate in maggioranza da donne al momento della presentazione della domanda di agevolazione, così come previsto e definito dall'art. 39 comma 1 della L.R. 1/2018 e in coerenza con quanto previsto dall'articolo 19 della L.R. 14/2016.
- La partecipazione maggioritaria femminile verrà accertata con le seguenti modalità:
 - iv. lavoratore autonomo, libero professionista, titolare di impresa individuale e di srls unipersonale deve essere donna;
 - v. per le società di persone e le cooperative le donne, devono costituire numericamente almeno il 60% della compagine sociale;
 - vi. per le società di capitali le quote di partecipazione al capitale sociale devono essere detenute numericamente per almeno i 2/3 da donne e gli organi di amministrazione devono essere composti numericamente per almeno i due terzi da donne.
4. In sintesi, sulla base di quanto sopra descritto, le risorse risultano assegnate come di seguito riepilogate:

di cui 25% € 375.000,00	di cui donne 40% € 150.000,00
(soggetti < 35 anni)	
€ 1.500.000,00	
di cui 75% € 1.125.000,00	di cui donne 40% € 450.000,00
(soggetti > 35 anni)	

5. Sviluppo Umbria S.p.A., ai sensi della D.G.R. n. 35 del 21/01/2026, può disporre:
- la sospensione o la chiusura anticipata dei termini per la presentazione delle domande a fronte del completo impiego delle risorse disponibili, salva diversa ulteriore assegnazione di risorse alla Misura, disposta, a seguito del reperimento delle stesse, con atto del dirigente p.t. del Servizio *Creazione e Sviluppo delle Imprese. Aiuti di Stato – Regione Umbria*;
 - lo spostamento delle risorse da una categoria all'altra, in caso di minor utilizzo di risorse da parte di una categoria di soggetti e di maggior richiesta da parte di soggetti di altra categoria, al fine di consentire il finanziamento di un maggior numero di soggetti.

Art. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il presente Avviso è destinato al sostegno finanziario delle micro e piccole imprese come definite dall'allegato 1 al Regolamento UE n.651 del 17 giugno 2014 (Allegato 9), aventi sede operativa nel territorio della Regione Umbria, già costituite o in via di costituzione, come di seguito specificato:
 - a) Imprese da costituire entro 45 giorni dalla comunicazione di accoglimento della domanda;
 - a) Imprese già costituite non prima del 1° marzo 2025 nella forma di società commerciali previste dal primo e secondo comma dell'articolo 2249 del C.C., società cooperative di cui agli artt. 2511 e segg. C.C., imprese individuali, lavoratori autonomi titolari di partita IVA, società tra professionisti iscritti ad albi professionali.
2. Per data di costituzione s'intende:
 - a. per le imprese individuali ed i lavoratori autonomi, la data di rilascio della partita IVA,
 - b. per le società, la data di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA.

Art. 4 – REQUISITI DEI RICHIEDENTI

1. Per la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni del presente Avviso sono previsti i requisiti indicati, determinati come di seguito specificato:
 - a) residenza in Umbria;
 - b) non appartenenza ai ruoli della Pubblica Amministrazione.
I lavoratori autonomi, i liberi professionisti, i titolari di impresa individuale e di srls unipersonali devono essere tutti residenti in Umbria e non essere dipendenti della Pubblica Amministrazione.
In caso di società:
 - i soci devono essere persone fisiche;
 - la residenza in Umbria deve essere posseduta da tanti soci rappresentanti almeno il 50% del capitale sociale dei soci, intesi sia numericamente, sia in percentuale rispetto al capitale sociale;
 - il requisito indicato al punto precedente lettera b) deve essere posseduto da tutti i soci.
2. Non sono ammissibili le domande di imprese che rappresentino la mera continuazione, da parte del proponente e/o dei soci, di attività preesistente sotto diversa e/o nuova forma giuridica, né che siano state costituite a seguito di fusione, cessione/affitto azienda o ramo di azienda di società già esistente.
3. Gli investimenti relativi al progetto presentato ed eventualmente approvato ai sensi del presente Avviso, dovranno essere realizzati nel territorio della Regione Umbria presso la sede operativa o l'unità locale indicata nella domanda.
4. Le imprese che presentano domanda non devono avere obblighi di pagamento insoluti nei confronti della Pubblica Amministrazione.
5. I requisiti, di cui al punto 1., devono essere mantenuti per 3 anni a partire dalla data di erogazione del finanziamento.

Art. 5 - ATTIVITA' AGEVOLABILI

1. Sono finanziabili ai sensi del presente Avviso i progetti imprenditoriali rientranti nella produzione di beni, fornitura di servizi, commercio, anche in forma di franchising, artigianato.
2. Sono esclusi i settori della produzione primaria dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacultura, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti "de minimis".
3. I soggetti operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono agevolabili ad eccezione dei casi previsti dall'art. art. 1, co.1 lett. d) punti i) e ii) del Reg. UE 2023/2831.
4. Sono escluse le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco in armonia con quanto previsto dalla L.R. 21/2014 e s.m.i. "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico".

Art. 6 - TIPOLOGIA E MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Il presente Avviso prevede le seguenti forme di agevolazione:
 - a. finanziamento sotto forma di anticipazione a tasso zero a copertura del 75% della spesa complessiva risultante dal progetto d'impresa che deve essere compresa tra un minimo di 10.000,00 euro ed un massimo di 66.666,67 al netto di IVA ed oneri accessori;
 - b. contributo a fondo perduto fino al 20% della spesa complessiva ammissibile al netto di IVA ed erogabile a rendicontazione dell'intera spesa ammessa.Per la parte di spesa non coperta dalle agevolazioni suddette, si richiede il cofinanziamento da parte dell'impresa, con risorse proprie o mediante finanziamenti bancari.
2. Il finanziamento di cui al punto a) è concesso ed erogato senza l'acquisizione di garanzie a tutela del rimborso e deve essere restituito – decorsi 12 mesi dall'erogazione dell'anticipazione - in quote semestrali costanti senza interessi secondo un piano di ammortamento della durata massima di sette anni, oltre ad un anno di preammortamento secondo le seguenti fasce:
 - 2.a) per le iniziative di autoimpiego e di lavoro autonomo cui all'articolo 38, della L.R. 1/2018, prestiti da un minimo di euro 7.500,00 a un massimo di euro 25.000,00 a copertura del 75% delle spese ammissibili - al netto di IVA ed oneri accessori - comprese tra un minimo di 10.000,00 euro ed un massimo di 33.333,33 euro con un ammortamento della durata massima di 5 anni oltre ad un anno di preammortamento;
 - 2.b) per le iniziative di autoimpiego e di lavoro autonomo cui all'articolo 39, della l. r. 1/2018, prestiti da un minimo di euro 25.001,00 ad un massimo di euro 50.000,00 a copertura del 75% delle spese ammissibili - al netto di IVA ed oneri accessori - comprese tra un minimo di 33.333,34 euro ed un massimo di 66.666,67 euro con un ammortamento della durata massima di 7 anni oltre ad un anno di preammortamento.

SINTESI TIPOLOGIA AGEVOLAZIONE		
Risorse stanziare	€ 1.500.000,00	
Spese Ammissibili	min 10.000,00 € - max 33.333,33 €	min 33.333,34 € - max 66.666,67 €
Finanziamento a tasso zero	min 7.500,00 €- max 25.000,00 €	min 25.000,01 € - max 50.000,00 €
Durata finanziamento	max 5 anni	max 7 anni
Preammortamento	1 anno	1 anno
Contributo	Non superiore al 20% della spesa ammissibile	

Art. 7 - SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di agevolazione ed essere coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Avviso.
2. In particolare le spese ammissibili devono:
 - a. rientrare tra quelle riconosciute ammissibili a seguito della valutazione tecnica,
 - b. essere documentate unicamente attraverso titoli di spesa (fatture) intestate all'impresa beneficiaria,
 - c. essere corredate, ciascuna, da quietanza integrale di pagamento effettuata esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, ricevuta bancaria, RID, bancomat o carta di credito e/o carte di debito intestate all'impresa beneficiaria, essendo inderogabilmente escluse le spese pagate a mezzo contanti e a mezzo assegni circolari, bancari o postali,
 - d. trovare riscontro del relativo pagamento negli estratti di conto corrente bancari o postali,
 - e. essere quietanzate integralmente, non essendo ammesse fatture quietanzate parzialmente,
 - f. Le spese inerenti gli investimenti devono essere di valore unitario pari o superiore a 100,00 euro netti. Verrà valutata la possibilità di riconoscere l'ammissibilità delle forniture a corpo complessivamente superiori a tale soglia, documentate con una stessa fattura.
3. La spesa complessiva deve essere destinata:
 - a. per almeno il 60% del totale ad investimenti;
 - b. per un massimo del 40% a spese correnti.
4. Le spese ammissibili per investimenti, di cui al punto 3, devono essere rendicontate con le seguenti modalità:
 - per le imprese da costituire devono essere sostenute (cioè fatturate e pagate) a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda,
 - per le imprese costituite (dopo il 1° marzo 2025) possono essere sostenute (cioè fatturate e pagate) all'impresa beneficiaria dal giorno successivo alla data di costituzione dell'impresa e l'investimento deve essere composto:

- per almeno il 50% da spese sostenute dall'impresa a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni ed entro il termine ultimo di ammissibilità della spesa (vedi. Art. 9),
- per il restante massimo 50% da spese sostenute dall'impresa a partire dal giorno successivo alla data di costituzione.

Sono rendicontabili come spese di investimento, di cui al punto 3.a.:

- a) macchinari, attrezzature e arredi funzionali all'attività d'impresa nuovi di fabbrica,
- b) hardware, software e licenze funzionali all'attività di impresa, sito web e-commerce,
- c) piccole opere murarie ed impianti fino ad un massimo del 20% della spesa complessiva per investimenti,
- d) mezzi di trasporto, limitatamente ai casi in cui risultino funzionali e strumentali allo svolgimento dell'attività imprenditoriale.

I beni usati possono essere ammessi alle agevolazioni purché forniti da rivenditori autorizzati (usato garantito) e corredati da idonee dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti che gli stessi non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e che offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità e conformità alle norme e agli standard pertinenti. Il venditore dovrà attestare che il prezzo di ogni bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo.

Sono rendicontabili come spese correnti, di cui al punto 3.b. le spese sostenute per le finalità indicate:

- a) redazione business plan ai fini della richiesta di accesso alle agevolazioni di cui al presente avviso e consulenza finalizzata alla gestione del progetto d'impresa (oggetto della domanda di agevolazione) fino ad un massimo di € 1.500,00;
- b) consulenze specialistiche finalizzate alla costituzione e all'avvio d'impresa (es. a titolo esemplificativo: parcella notaio, oneri registrazione CCIAA);
- c) locazione commerciale dell'immobile adibito a sede operativa aziendale, purché documentata da contratto di locazione registrato;
- d) materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti inerenti il processo produttivo;
- e) pubblicità;
- f) utenze;
- g) spese per polizza assicurativa contro gli eventi catastrofali (L. 213/2023 e s.m.i.),
- h) formazione professionale specialistica ovvero consulenze specialistiche (finalizzate alla formazione e arricchimento professionale del proponente e degli amministratori) fino ad un massimo di € 3.000,00.

5. Tutte le spese devono essere documentate da fatture. Le fatture, relative all'acquisizione dei beni e servizi, emesse dopo la comunicazione di concessione alle agevolazioni, devono riportare obbligatoriamente:

- il CUP – Codice Unico di Progetto – attribuito al progetto agevolato, nel rispetto di quanto previsto dal D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023 e s.m.i.,
 - la dicitura “Spesa per la quale è stata presentata domanda di agevolazioni a valere sull’Avviso Myself Plus 2026”.
6. Tutte le spese per le quali si richiedono le agevolazioni sono ammissibili al netto dell’IVA detraibile, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e /o onere accessorio.

Art. 8 - SPESE ESCLUSE

1. Non sono ammissibili né rendicontabili ai sensi del presente Avviso le spese sostenute per:
- a. mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti e utilizzati nel ciclo produttivo,
 - b. interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile,
 - c. interessi passivi e per I.V.A. recuperabile (ai sensi dell’art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i e dell’art. 13 del Reg. (UE) 1304/2013 e s.m.i),
 - d. interessi di mora,
 - e. commissioni per operazioni finanziarie, per perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari,
 - f. mezzi targati, ad eccezione di quelli indispensabili allo svolgimento del “ciclo produttivo”,
 - g. spese effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria:
 - dal legale rappresentante, dai soci dell’impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati,
 - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - pagate a mezzo cessione di beni e/o compensazioni di qualsiasi genere tra l’impresa e il soggetto fornitore.
 - h. spese fatturate prima del 1° marzo 2025,
 - i. spese oggetto di fatture prive del CUP emesse successivamente alla data di comunicazione della concessione delle agevolazioni.

Art. 9 - DURATA E REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

1. Tutte le spese realizzate ai sensi dell’art. 7 dovranno essere sostenute interamente, cioè fatturate e pagate dall’impresa beneficiaria, entro 12 mesi dalla valuta di accredito dell’anticipazione da parte di Sviluppumbria Spa nel conto corrente dell’impresa beneficiaria.
2. Eventuali proroghe per la realizzazione degli investimenti finanziati potranno essere concesse per un periodo - di norma - non superiore ai tre (3) mesi, dietro presentazione di motivata richiesta, inoltrata almeno 15 giorni prima della scadenza del termine previsto per la rendicontazione, supportata da una relazione sullo stato di attuazione del progetto.

Art. 10 - REGIME DI AIUTO E DIVIETO DI CUMULO

1. Le agevolazioni vengono concesse a titolo di De minimis secondo quanto stabilito nei sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L del 15.12.2023), entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.
2. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "De *minimis*" concedibili a una "*impresa unica*", così come definita dall'art. 2, comma 2 del medesimo Reg. (UE) n. 2023/2831, non deve superare l'importo di € 300.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale le agevolazioni vengono concesse e i due esercizi finanziari precedenti).
3. Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al destinatario finale, anche a titolo "de minimis", laddove riferite alle stesse spese ammissibili.
4. Gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere cumulati esclusivamente con le agevolazioni derivanti dall'intervento di fondi di garanzia, anche "De Minimis", nei limiti previsti dalla disciplina europea in materia di aiuti di Stato di riferimento.

Art. 11 – COMPILAZIONE E INVIO DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Art. 11.1 – Registrazione

1. Ai fini della compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni il soggetto richiedente dovrà disporre:
 - delle credenziali SPID o CIE
 - di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante
 - del certificato di firma digitale del legale rappresentante o proponente (in caso di impresa da costituire), in corso di validità
 - di una marca da bollo da € 16,00 che dovrà essere esibita in originale in caso di concessione delle agevolazioni.

Art. 11.2 – Compilazione e trasmissione della domanda

1. La compilazione e la trasmissione della domanda di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuata a partire **dalle ore 10:00 del 13/04/2026 e fino alle ore 12:00 del 30/06/2026**; utilizzando esclusivamente il servizio on line raggiungibile all'indirizzo: <https://bandi.sviluppumbria.it> attraverso la compilazione degli "step" previsti fino al caricamento degli allegati. Per ogni step il sistema effettua i controlli previsti evidenziando eventuali errori.
2. Per la validità della domanda occorre allegare obbligatoriamente i seguenti documenti, che dovranno essere convertiti dai formati originali (Word, Excel, etc.) in formato PDF e ove previsto firmati digitalmente:

- a. Curriculum Vitae del soggetto proponente/legale rappresentante e di tutti i soci dell'impresa costituita o costituenda, sottoscritti e redatti secondo il modello europeo, Allegato 2) al presente Avviso;
 - b. Altri allegati obbligatori:
 - preventivi e/o fatture relative alle spese per investimenti oggetto delle agevolazioni del presente Avviso,
 - in caso di impresa costituita: titolo di proprietà e/o disponibilità o godimento dell'immobile adibito a sede operativa.
 - c. Per le imprese costituite: Modello Titolare Effettivo (Allegato 3)
I dati relativi al titolare effettivo dell'intervento, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'identificazione del titolare effettivo - consistente nella persona fisica che, in ultima istanza, possiede o controlla l'impresa o ne risulta beneficiaria - rappresenta una delle principali misure per la mitigazione di alcuni rischi in materia di compliance/antifrode tra cui il rischio di infiltrazioni mafiose o il rischio di riciclaggio di denaro, nonché un elemento fondamentale a supporto della verifica di eventuali conflitti d'interessi.
3. Il contenuto della richiesta di ammissione alle agevolazioni è fornito a titolo di fac-simile in allegato al presente Avviso (allegato 1 e allegato 1 bis). Il modello originale generato dal sistema potrebbe differire nell'aspetto grafico.
 4. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della richiesta di ammissione sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata e conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta delle diverse autorità preposte. Sviluppumbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una richiesta di agevolazione. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.
 5. Per poter effettuare la trasmissione della domanda sarà necessario effettuare l'upload della domanda di ammissione generata dal sistema firmata digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa o proponente in caso di impresa da costituire.
 6. Successivamente l'invio della Domanda e degli allegati obbligatori, tramite sportello online <https://bandi.sviluppumbria.it>, il soggetto richiedente riceverà sia una notifica all'interno dell'area riservata dello sportello online, sia una notifica all'indirizzo email di riferimento indicato in domanda. La notifica conterrà la conferma della protocollazione, il numero di protocollo assegnato e la data e l'ora di effettivo inoltro della Domanda.
 7. Ai fini della validità legale della richiesta di ammissione alle agevolazioni fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata sulla piattaforma <https://bandi.sviluppumbria.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le richieste di agevolazione trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).

Art. 11.3 – Assistenza tecnica alla compilazione e all’invio delle domande e responsabilità

1. L’assistenza tecnica di Sviluppumbria S.p.a. è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle 14:30 alle ore 17:30, il venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13.30, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l’attivazione del servizio contattare il Service Desk (email: myselfplus2026@sviluppumbria.it).
2. Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di Sviluppumbria S.p.a. saranno fornite entro i cinque giorni lavorativi al ricevimento delle stesse e in orario d’ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei cinque giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.
3. Sviluppumbria non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Durante le fasi di compilazione e di invio delle domande di ammissione alle agevolazioni a contributo il Responsabile di Sviluppumbria S.p.a., in caso di accertata anomalia tecnologica del sistema informatico, adotterà ogni tempestiva misura tecnica che sarà ritenuta idonea al ripristino del sistema stesso.
4. Verrà data comunicazione alle imprese/proponenti, tramite il sito Sviluppumbria, dell’avvenuta anomalia del sistema informatico, del tempo di sospensione dello stesso e dell’ora e/o giorno di ripristino del sistema
5. Sviluppumbria, informata dell’anomalia, potrà adottare eventuali modificazioni dei termini di ora e giorno iniziali e finali di trasmissione delle richieste di ammissione alle agevolazioni.
6. Le imprese/i proponenti esonerano Sviluppumbria da ogni responsabilità relativa ad anomalie tecnologiche causate da malfunzionamenti della rete informatica e/o delle connessioni alla stessa, nonché per danni che dovessero subire a causa di malfunzionamenti o difetti legati ad un accesso e/o utilizzo improprio dei predetti sistemi informatici, inclusi, in via esemplificativa ma non limitativa, i danni derivanti dalla mancata partecipazione alla gara telematica o dall’impossibilità di proseguire la partecipazione alla stessa.
7. Sviluppumbria non procederà a prolungamenti dovuti a malfunzionamenti diversi da quelli sopra indicati.

Art. 12 - MODALITA’ DI ESAME DELLE DOMANDE

1. Le istanze pervenute a valere sul presente Avviso saranno selezionate mediante una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell’art. 5, comma 3, del D. Lgs. 123/98 e s.m.i..
2. Ciascuna richiesta di accesso sarà istruita nel rispetto dell’ordine cronologico delle domande presentate, fino all’esaurimento delle risorse disponibili assegnate ad ogni riserva, di cui all’art. 2 oltre ad un 25% in più a titolo di overbooking.
3. Sviluppumbria si riserva di istruire le domande successive alla quota di overbooking solo ed esclusivamente al reperimento di ulteriori risorse.

Art. 13 - ISTRUTTORIA FORMALE

1. Con una prima istruttoria formale verrà verificata la conformità della domanda e della documentazione presentata rispetto a quanto richiesto dal presente Avviso ed il possesso dei requisiti previsti all'art. 3. I requisiti soggettivi previsti nell'art. 3, dichiarati ai sensi dell'art. 38, c. 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 saranno oggetto di controlli a campione effettuati da Sviluppumbria.
2. Sviluppumbria potrà richiedere all'impresa o al proponente (in caso di impresa non costituita), tramite Piattaforma o tramite PEC, integrazioni alla domanda presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati dall'impresa entro 15 (quindici) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.
3. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa.
4. Qualora l'istruttoria abbia avuto esito negativo, Sviluppumbria, trasmetterà ai soggetti proponenti una nota scritta contenente i motivi dell'esclusione, indicando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i, un termine per la presentazione di eventuali osservazioni. Decorso tale termine in assenza di osservazioni, ovvero qualora le stesse non risultino idonee a sanare le criticità rilevate, Sviluppumbria invierà una nota alla Regione - *Servizio Creazione e sviluppo delle imprese. Aiuti di Stato* che adotterà, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 2 della L. 241/90, una determinazione dirigenziale di esclusione, della quale verrà data comunicazione scritta al soggetto proponente a mezzo pec.
5. In caso di esito positivo dell'istruttoria formale, ciascun progetto imprenditoriale sarà sottoposto ad una valutazione di tipo tecnico, economico e finanziario, tenuto conto dei criteri definiti nella "*Scheda di intervento, modalità di attuazione e gestione*" allegata alla D.G.R. n. 35 del 21/01/2026 e indicati all'art. 14 del presente Avviso.

Art. 14 - ISTRUTTORIA DI MERITO - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le istanze che abbiano superato l'istruttoria formale di cui al precedente articolo, saranno oggetto di una valutazione tecnica, economica e finanziaria, in base a criteri determinati con D.G.R. n. 35 del 21/01/2026, finalizzata a stabilire i punteggi ottenuti da ciascuna istanza al fine di determinare l'ammissione o l'esclusione della domanda.
2. La valutazione tecnica, economica e finanziaria del progetto imprenditoriale verrà effettuata da una commissione denominata "Comitato Tecnico di Valutazione", formata da 3 componenti di cui 2 designati con determinazione dell'AU di Sviluppumbria ed 1 di nomina regionale.
3. L'esame di merito, oltre all'analisi delle informazioni presenti nella domanda di finanziamento e negli allegati, può prevedere un colloquio con il legale rappresentante/soggetto proponente finalizzato ad approfondire alcuni aspetti del piano d'impresa.
4. Nella tabella sottostante vengono riportati i Criteri di valutazione dei progetti imprenditoriali ed i relativi punteggi:

FINALIZZAZIONE	Coerenza tra il profilo formativo - professionale dei proponenti ed il progetto proposto	Livelli coerenza e punteggio (Max 20 punti)	
		Non coerente	0
		Sufficientemente coerente	5
		Mediamente coerente	10
		Altamente coerente	15
		Pienamente coerente	20
	Opportunità di mercato e prospettive di sviluppo	Opportunità di Mercato (max 10 punti)	
		Scarse	4
		Sufficienti	6
		Buone	8
		Ottime	10
		Prospettive di Sviluppo (max 10 punti)	
		Scarse	4
		Sufficienti	6
Buone		8	
Ottime		10	
QUALITA'	Chiarezza nella definizione della strategia di business (Business Model Lean Canvas)	Chiarezza strategia business (max 10 punti)	
		Scarse	4
		Sufficienti	6
		Buone	8
		Ottime	10
	Innovatività dell'iniziativa proposta (di progetto, di prodotto, di servizio, di organizzazione)	Grado di Innovatività (max 10 punti)	
		Scarsa	4
		Sufficiente	6
		Buona	8
		Ottima	10
	Coerenza delle scelte operative/strategiche: <i>capacità del proponente di definire un'offerta coerente con le esigenze della clientela, consapevolezza del processo produttivo, congruità del piano organizzativo in termini di personale coinvolto, corretta individuazione e quantificazione dei costi fissi di struttura</i>	Coerenza (max 10 punti)	
		Scarsa	4
		Sufficiente	6
		Buona	8
Ottima		10	

Coerenza tra preventivi presentati e piano d'impresa	Coerenza (max 15 punti)	
	Scarsamente coerente	3
	Sufficientemente coerente	6
	Mediamente coerente	10
	Pienamente coerente	15
Sostenibilità Economica e Finanziaria: Correttezza e adeguatezza delle previsioni reddituali formulate, Cash Flow generato/Impegni assunti e da assumere	Sostenibilità Economica/finanziaria (max 15 punti)	
	Scarsamente coerente	3
	Sufficientemente coerente	6
	Mediamente coerente	10
	Pienamente coerente	15

Art. 15 - AMMISSIBILTA' E CONCESSIONI AGEVOLAZIONI

1. Saranno ammissibili a finanziamento, fino a concorrenza delle risorse di cui all'art. 2, le domande che avranno ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti.
2. Nel caso in cui la suddetta valutazione non consenta il raggiungimento del punteggio minimo, con nota del RUP di Sviluppumbria verrà comunicato al soggetto richiedente l'esito negativo della valutazione unitamente alle motivazioni di esclusione e avviato l'eventuale contraddittorio ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90 e s.m.i..
3. Decorsi i termini previsti dalle richiamate comunicazioni ed espletato l'eventuale richiamato contraddittorio, Sviluppumbria invierà una nota al Servizio *Creazione e sviluppo delle imprese. Aiuti di Stato* della Regione Umbria che provvederà ad adottare una determinazione dirigenziale da parte del dirigente p.t. di esclusione della domanda.
4. Rispetto alle domande risultate ammissibili dopo l'esame del Comitato Tecnico di Valutazione, Sviluppumbria provvederà preliminarmente all'adozione di atto di concessione, alle seguenti verifiche:
 - regolarità contributiva tramite acquisizione del DURC o documentazione equivalente,
 - rispetto dei limiti del "de Minimis" e dell'assenza del soggetto proponente dall'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea, mediante estrazione di apposite visure attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.
5. Effettuate le verifiche di cui al punto 4, Sviluppumbria invierà una nota al Servizio *Creazione e sviluppo delle imprese. Crisi industriali. Commercio ed artigianato. Aiuti di Stato* della Regione Umbria che disporrà, con apposite determinazioni dirigenziali, la concessione delle agevolazioni a favore delle domande ritenute ammissibili, dandone comunicazione a Sviluppumbria che provvederà alla pubblicazione sul sito istituzionale: <http://www.sviluppumbria.it>
6. Ciascuna delle imprese ammesse alle agevolazioni sarà informata da Sviluppumbria con apposita nota a mezzo pec circa la concessione delle agevolazioni, gli importi, le modalità e gli obblighi.

Art. 16 - VARIANTI AL PROGETTO IMPRENDITORIALE ED OPERAZIONI STRAORDINARIE D'IMPRESA

1. Variazioni al progetto imprenditoriale che riguardano la composizione delle spese all'interno delle macro voci (A. Investimenti – B. Spesa Corrente) non necessitano di alcuna comunicazione preventiva se rientrano nei limiti di uno scostamento massimo del 20% rispetto al valore originariamente ammesso, fermo restando il rispetto dei parametri previsti dall'Avviso. Diversamente, sarà necessaria una preventiva richiesta di autorizzazione alla variante che dovrà essere inviata formalmente a Sviluppumbria con pec (sviluppumbria@legalmail.it), adeguatamente motivata e argomentata. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
2. Parimenti devono essere preventivamente autorizzate le eventuali operazioni straordinarie che modifichino l'assetto societario, al fine di verificare il sussistere dei requisiti di ammissibilità della domanda presentata previsti dall'art. 4 del presente Avviso e del rispetto degli obblighi di cui al successivo articolo 20.
3. Le richieste di variazione descritte ai punti 1 e 2 possono essere sottoposte alla valutazione del CTV qualora Sviluppumbria lo ritenga opportuno.

Art. 17 - RINUNCIA ALLE AGEVOLAZIONI

1. Il beneficiario delle agevolazioni, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento ammesso a finanziamento è tenuto a comunicare tempestivamente a Sviluppumbria il sorgere di tali impedimenti e a presentare via pec una formale dichiarazione di rinuncia alle agevolazioni.

Art. 18 - RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

1. I soggetti che abbiano ricevuto formale comunicazione di concessione alle agevolazioni ai sensi del presente Avviso, devono trasmettere a Sviluppumbria a mezzo pec all'indirizzo sviluppumbria@legalmail.it:
PER L'ANTICIPAZIONE (art. 6, punto 1, lett. a) entro 90 giorni dal ricevimento dell'atto di concessione:
 - a. la richiesta di erogazione dell'anticipazione e l'accettazione degli obblighi di rimborso, redatti secondo i modelli indicati come Allegato 4) e Allegato 5) al presente Avviso;
 - b. la documentazione contabile attestante una spesa sostenuta di almeno il 25% della spesa totale ammissibile, per l'erogazione dell'anticipazione di cui all'art. 6, punto 1, lett. a);
 - c. la lettera di ammissione alle agevolazioni prevista all'art.15 punto 6 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa per presa visione ed accettazione.
 - d. il possesso della polizza assicurativa contro gli eventi catastrofali (L. 213/2023 e s.m.i.).

PER IL CONTRIBUTO (art. 6, punto 1, lett. b), entro 12 mesi dall'erogazione del finanziamento, a rendicontazione della spesa ammessa:

- a. la richiesta di erogazione del contributo redatta secondo il modello indicato come Allegato 4) al presente Avviso;
 - b. la documentazione contabile attestante il completamento della rendicontazione della spesa totale ammissibile, per l'erogazione dell'anticipazione di cui all'art. 6, punto 1, lett. a).
2. Sviluppo Umbria effettuerà l'istruttoria della documentazione amministrativa e contabile presentata in ordine alla regolarità, idoneità e conformità della stessa al progetto approvato ed alle disposizioni del presente Avviso, verificando in particolare quanto specificato all'art. 7 dello stesso.
 3. A seguito di esito positivo della richiamata istruttoria Sviluppo Umbria procederà con la liquidazione delle agevolazioni, previa verifica di:
 - regolarità contributiva tramite acquisizione del DURC o documento equivalente;
 - rispetto dei limiti "de Minimis" tramite l'estrazione di apposita visura dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
 - insussistenza di eventuali inadempienze ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 tramite Agenzia Entrate Riscossioni Spa.
 - possesso della polizza assicurativa contro gli eventi catastrofali (L. 213/2023 e s.m.i.).
 4. L'erogazione del contributo tuttavia non potrà avvenire oltre 15 mesi dall'erogazione del finanziamento.

Art. 19 - CONTROLLI

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica, anche mediante controlli in loco condotti da Sviluppo Umbria, ed eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. I controlli potranno essere effettuati sia a supporto dell'attività istruttoria, che successivamente alle fasi di concessione e/o erogazione dei finanziamenti, sia su base campionaria, sia, per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

Art. 20 - OBBLIGHI PER I BENEFICIARI

1. Con la sottoscrizione della lettera di ammissione alle agevolazioni di cui all'art. 15 del presente Avviso il soggetto beneficiario si impegna a:
 - a. realizzare l'intero programma d'investimento indicato nella domanda con le modalità indicate nel presente Avviso ed entro il termine indicato all'art. 9 dello stesso (salvo eventuale proroga da richiedere con le modalità ivi previste).
In caso di rendicontazione parziale della spesa complessiva ammessa verrà adottata dal dirigente p.t. del Servizio *Creazione e sviluppo delle imprese. Aiuti di Stato* determinazione dirigenziale di revoca dell'anticipazione concessa ed erogata con le seguenti modalità:
 - a.1) revoca totale in caso di rendicontazione di spesa inferiore al 75% della spesa complessiva ammessa,

- a.2) revoca parziale in caso di rendicontazione di spesa maggiore o uguale al 75% della spesa complessiva ammessa;
- b. rimborsare interamente il finanziamento erogato secondo il piano di ammortamento accordato. Ad eccezione della prima rata del piano di ammortamento, per la quale non può essere chiesta la sospensione del pagamento e deve essere pagata entro il termine di scadenza o entro un massimo di 90 giorni da tale termine, per motivate difficoltà economico-finanziarie può essere richiesta la sospensione del pagamento di un massimo di 2 rate in scadenza, ovvero una rata può essere già scaduta e ancora non pagata da non più di 90 giorni alla data di presentazione della domanda e i rimborsi delle rate precedenti devono essere già stati effettuati;
 - c. non cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni oggetto dell'agevolazione per i tre anni successivi alla realizzazione dell'investimento, ovvero dal pagamento dell'ultima fattura;
 - d. rispettare gli artt. 5 e 6 della legge 96 del 9 agosto 2018 (conversione decreto-legge n. 87 del 12/07/2018, c.d. "decreto dignità") e, in particolare non delocalizzare l'attività economica interessata dalle agevolazioni del presente Avviso, ovvero un'attività analoga o una loro parte in Stati non appartenenti all'Unione Europea nei tre anni successivi la data di quietanza dell'ultima fattura delle spese connesse al progetto imprenditoriale;
 - e. conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto fino al completamento della restituzione del finanziamento;
 - f. rispettare il divieto di cumulo ed il limite "de minimis" di cui all'art. 10 del presente Avviso;
 - g. non costituire sui beni oggetto dell'investimento agevolato privilegi o garanzie, anche di natura reale;
 - h. utilizzare le agevolazioni per le finalità in ordine alle quali le stesse sono state concesse;
 - i. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - j. chiedere preventivamente autorizzazione alla sostituzione dei beni agevolati con altri simili e di valore equivalente qualora non rispondano più alle esigenze produttive;
 - k. comunicare tempestivamente a Sviluppo Umbria tramite pec l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di realizzare il programma di investimenti ammesso a finanziamento.

Art. 21 - DECADENZA, REVOCA E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

1. Il dirigente p.t. del Servizio *Creazione e sviluppo delle imprese. Aiuti di Stato* adotterà specifici atti di revoca dell'intero importo delle agevolazioni concesse ai sensi del presente Avviso, ogni qualvolta, a seguito di accertamenti e verifiche da parte di Sviluppo Umbria, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - a. concessione e/o erogazione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - b. irregolarità e/o incompletezza della documentazione di spesa presentata;
 - c. mancato rispetto degli obblighi indicati all'art. 20 "Obblighi per i beneficiari";
 - d. rendicontazione di spese ammissibili inferiore ai minimi previsti dal presente Avviso;
 - e. violazione dei limiti del "de minimis" e del divieto di cumulo di cui all'art. 10.

- f. mancata presentazione della polizza assicurativa contro gli eventi catastrofali (L. 213/2023 e s.m.i.).
2. In tutti i casi di revoca sia totale che parziale delle agevolazioni concesse, le imprese dovranno restituire le somme erogate a qualsiasi titolo - finanziamento e contributo, maggiorate dagli interessi legali calcolati al tasso legale vigente, a decorrere dalla data di erogazione fino alla data di rimborso della somma dovuta.
 3. Ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 20 può essere concessa la rateizzazione delle agevolazioni revocate secondo le modalità e i criteri di cui alla D.G.R. n. 156 del 26/02/2018, pubblicata nel BURU – Supplemento ordinario n. 2 – Serie Generale n. 10 del 7 marzo 2018. I moduli per la presentazione dell'istanza di rateizzazione sono stati sostituiti con quelli approvati con D.G.R. n. 1124 del 9/10/2024, pubblicati nel BURU n. 55 del 23/10/2024.
 4. In caso di omesso pagamento di cinque rate, anche non consecutive, il soggetto debitore decade dal beneficio di rateizzazione, con obbligo di estinguere, entro sessanta giorni, il debito residuo in un'unica soluzione. Oltre tale termine, il debito residuo è iscritto a ruolo per il recupero coattivo del credito, gravato dagli interessi legali e dalle spese.

Art. 22 – ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO

1. Sviluppumbria potrà in essere un'attività di orientamento e di supporto, per le neo imprese ed i potenziali imprenditori, mediante incontri che potranno tenersi anche in modalità remoto.
2. Sviluppumbria potrà in essere altresì, per le imprese finanziate, un'attività di accompagnamento post costituzione e tutoraggio a partire dalla data di concessione dei finanziamenti fino al completamento della rendicontazione degli investimenti agevolati.

Art. 23 – TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Sviluppumbria – Via Don Bosco, 11 – 06121 Perugia – Indirizzo PEC: sviluppumbria@legalmail.it
2. Responsabile del procedimento: Mauro Marini - e-mail m.marini@sviluppumbria.it
3. Il procedimento seguirà le seguenti fasi e tempi:

FASE	SOGGETTO	AVVIO	CONCLUSIONE (gg lavorativi)	Atto finale
Esame formale della domanda pervenuta	Sviluppumbria	Il giorno successivo alla data di trasmissione della domanda	15 gg	Eventuale comunicazione di esclusione
Valutazione tecnico economica e finanziaria	CTV	Fine fase precedente	180 gg	Verbale con schede di valutazione

Adozione atto di ammissibilità	Sviluppumbria	Fine fase precedente	15 gg	Atto di ammissibilità
Adozione atto di concessione	Regione Umbria	Fine fase precedente	15 gg	Atto di concessione

Art. 24 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Sviluppumbria non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente Avviso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: domanda di ammissione, dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate a Sviluppumbria a mezzo pec all'indirizzo sviluppumbria@legalmail.it.
3. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta a Sviluppumbria, Via Don Bosco, 11 - 06121 Perugia, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.
4. I provvedimenti inerenti al diniego di ammissione della domanda, potranno essere impugnati di fronte al T.A.R. dell'Umbria, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione della loro adozione da parte della Regione.
5. Le informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini dell'adesione all'Avviso in oggetto, nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" sono contenute nell'Allegato 11 al presente Avviso.
6. Per quanto non previsto nel presente Avviso si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Art. 25 - MODULISTICA

1. La modulistica relativa al presente Avviso è riportata in allegato allo stesso come segue:
 - Allegato 1) Modulo Domanda accesso agevolazioni
 - Allegato 1 bis) Modulo Domanda accesso agevolazioni impresa non costituita
 - Allegato 2) Modello Curriculum Vitae
 - Allegato 3) Modello Titolare Effettivo
 - Allegato 4) Richiesta di erogazione delle agevolazioni
 - Allegato 5) Dichiarazione accettazione obblighi e impegno rimborso anticipazione
 - Allegato 6) Dichiarazione Polizza Catastrofale
 - Allegato 7) Dichiarazione beni usati
 - Allegato 8) Definizione di PMI
 - Allegato 9) Informativa sul trattamento dei dati personali

